Tempistica fenomenica ed Early Warning Systems

Utilità degli Early Warning Systems

L'utilità di un EWS dipende dal tempo che intercorre tra il momento in cui emerge una nuova sostanza, o un nuovo pattern di consumo, e quello in cui la sostanza viene assunta, dando così visibilità alle conseguenze correlate all'assunzione di droga. Tale lasso temporale viene definito "tempo di latenza". Minore il tempo di latenza dell'informazione, più tempestive saranno la risposta e le operazioni di intervento. Analogamente, più ridotto sarà il tempo di latenza e maggiori saranno le possibilità di prevenire ed evitare gli effetti della sostanza sulla salute dei consumatori (morti per overdose, intossicazioni acute, sindromi psichiatriche acute, episodi di violenza, incidenti stradali, ecc…).
Per esempio, se consideriamo un modello come quello riportato in Figura 1, dalla produzione di MDMA all'arrivo su un punto di spaccio (es. Milano) e da lì al consumatore finale, vi sono dei tempi molto rapidi, con una distribuzione a macchia d'olio che coinvolge centinaia di enti finali. Quindi, intercettare il più a monte possibile il traffico (nella direzione della produzione) diventa estremamente rilevante per la riduzione del numero di persone coinvolte. Se invece, al contrario, si cerca di comprendere le caratteristiche e/o la presenza di sostanze anomale e/o contaminanti al livello della rete dei consumatori (mediante i sequestri al piccolo dettaglio), considerando anche i tempi di laboratorio per le analisi, la risposta potrà avvenire su un sistema che probabilmente ha già utilizzato e "metabolizzato" tutte le sostanze tossiche. Pertanto, l'utilità di identificare le "nuove sostanze" non starebbe tanto nella prevenzione precoce delle intossicazioni acute ma nell'attivazione di misure future di controllo che espleteranno la loro efficacia solo tardivamente.

Ricerca di novità

Inoltre, è necessario considerare che i produttori di "nuove droghe" realizzano questi prodotti sulla base di una domanda che li induce a variare costantemente nel tempo le loro offerte. In altre parole, vi è una costante richiesta da parte dei clienti di "novità chimiche" che il produttore asseconda introducendo sempre di più sul mercato sostanze che poi vengono sperimentate ed usate per periodi limitati e successivamente sostituiti con altre "novità". Ciò implica che molti degli sforzi fatti per identificare una sostanza vengano, poi, resi inutili perché tale sostanza, nell'arco di uno o due anni, non viene più utilizzata in quanto già sostituita da un'altra.
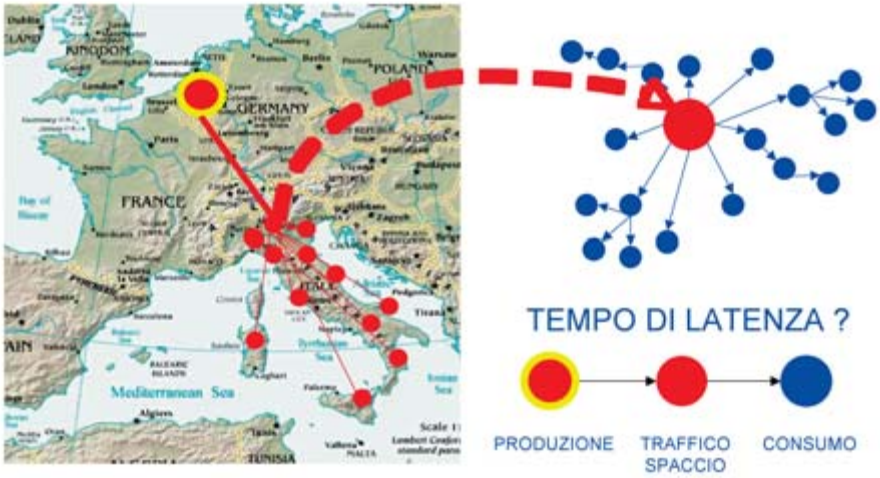
Figura 1 - Tempo di latenza tra identificazione dei punti di distribuzione e quelli di assunzione delle sostanze atipiche e/o dei contaminanti.